

Piano triennale dell'Offerta Formativa

IC 2 Montecchio Maggiore

a. s. 2019/2022



Documento aggiornato ed approvato dal C.D.U. in data 12 dicembre 2018

Deliberato da Consiglio d'Istituto in data 12 dicembre 2018

Sentito il parere del Comitato dei Genitori che si è riunito il 10 dicembre 2018

INDICE	
Premessa	3
L'Istituto Comprensivo 2 di Montecchio Maggiore	4
MISSIONE. Finalità educative culturali e formative dell'Istituto	5
Priorità per il miglioramento e il potenziamento	8
Il curriculum	11
L'ampliamento dell'offerta formativa	17
L'organizzazione dell'ambiente di apprendimento	20
Modalità di verifica e valutazione degli studenti	24
Organizzazione generale delle attività della scuola	41
Gli interventi di supporto alla qualità dell'offerta formativa	47
PNSD e animatore digitale	49
Fabbisogni dell'Istituto	51

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 2 di Montecchio Maggiore, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica e rende chiara la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. L'elaborazione del Piano compete al Collegio dei docenti sulla base dell' "Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 redatto dal Dirigente Scolastico.

Nella sua stesura sono state analizzate le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e sono state interpretate le reali richieste dell'utenza, in continuità con il Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2019/20. Il Piano ha tenuto conto dell'attività di autovalutazione svoltasi lo scorso anno scolastico con il RAV (rapporto di autovalutazione d'istituto consultabile sul sito d'Istituto www.ic2montecchio.gov.it) nell'individuazione delle priorità e nell'elaborazione di piani di miglioramento. Il Piano triennale dell'offerta formativa potrà essere modificato ogni anno entro il mese di ottobre.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 2 DI MONTECCHIO MAGGIORE

L'Istituto Comprensivo 2 di Montecchio Maggiore [I.C.2] è nato giuridicamente nell'anno scolastico 2004/2005 a seguito del dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche attuato ai sensi del DPR 233/98 e dell'accorpamento dell'allora Scuola Media "M. Polo" al 2° Circolo Didattico.

Ad esso fanno capo:

- 2 Scuole dell'Infanzia,
- 2 Scuole Primarie,
- 1 Scuola Secondaria di I grado.

L'assetto urbano in cui è collocato l'Istituto Comprensivo 2 ha assunto negli anni una connotazione policentrica: da un lato il vecchio centro storico di San Pietro e dall'altro le più recenti strutture di Piazza Carli e Piazza Fraccon che, assieme ad Alte Ceccato, costituiscono il nuovo centro ad alta intensità abitativa, caratterizzata da una economia di tipo industriale - commerciale.

La realtà sociale è molto eterogenea sul piano delle attività economiche/lavorative, con conseguenti diversità di tenore di vita.

Inoltre è da sottolineare che su tutto il territorio si riscontra una forte componente immigratoria e ciò determina una spiccata eterogeneità socio-culturale che influenza, in modo molto significativo, la percentuale degli alunni stranieri che nel nostro Istituto Comprensivo si attesta intorno ad una media del 39,10%, con punte massime che superano il 68% nel plesso "J. Piaget" della scuola dell'infanzia.

Nel dettaglio:

Scuola dell'infanzia "J. Piaget"	62,07%
Scuola dell'infanzia "H. C. Andersen"	29,53%
Scuola Primaria "Don Milani"	26,91%
Scuola Primaria "G. Zanella"	51,59%
Scuola Secondaria di I grado "M. Polo"	29,73%

Le nazionalità di provenienza sono molteplici con cospicua prevalenza di alunni provenienti dai paesi asiatici come il Bangladesh, l'India, lo Sri Lanka, la Cina; seguono diverse nazionalità dell'Africa come la Costa d'Avorio, il Ghana, il Marocco, il Burkina Faso e i paesi dell'Est Europa come la Romania, la Moldavia, la Croazia, la Serbia, l'Albania.

L'Istituto, in questo contesto, utilizza gli strumenti che il Legislatore mette a disposizione, cioè l'autonomia e la flessibilità, per fornire risposte diversificate ad un'utenza con molteplici situazioni ed esigenze socio/culturali; tende inoltre ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa e di orientamento ed è sempre sensibile a cogliere i bisogni della comunità.

MISSIONE DELL'ISTITUTO

Nell'ambito delle finalità educative della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria si sottendono anche gli obiettivi previsti dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR, che ha lo scopo di trasformare "il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile".

Gli ambiti di intervento sono coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti in "Agenda 2030", un documento contenente il programma per costruire società eque, sostenibili e prospere.

Agenda 2030 è stata sottoscritta nel settembre del 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, paese firmatario e ha preso ufficialmente avvio con l'inizio del 2016.

Prevede 17 Obiettivi per raggiungere uno sviluppo sostenibile per l'umanità da raggiungere nell'arco dei prossimi 15 anni. Gli Obiettivi rappresentano traguardi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, in termini di ambiente, economia e società, con un approccio alle politiche in un'ottica di medio-lungo periodo, con un'attenzione alle implicazioni delle azioni su più piani e in un'ottica trasversale. Di seguito si riportano i 17 Obiettivi, condivisi, come si vedrà in seguito, in molti dei Progetti per l'arricchimento del curriculum:



Formare cittadini oggi, per un domani in un contesto internazionale

La storia del nostro Istituto si è intrecciata con la storia del territorio di Montecchio Maggiore e in particolare di Alte Ceccato, nato come quartiere operaio pronto ad accogliere operai provenienti da altre città venete e del resto d'Italia, nel tempo ha anche accolto lavoratori provenienti dal resto d'Europa e del mondo. **Una piccola realtà locale ha avuto il privilegio di diventare fucina di una nuova collettività.** La nostra comunità scolastica non presenta una cultura omogenea, ha saputo valorizzare le diverse identità culturali e linguistiche, ha dalla sua nascita contribuito a realizzare "una cittadinanza coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato" (dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum). La lingua italiana, la storia della nostra regione e del nostro Paese, la Costituzione italiana, la Storia dell'arte, le tradizioni musicali e culinarie hanno posto le basi per **formare oggi** cittadini pronti a vivere il loro futuro in un contesto sempre più internazionale. La nostra scuola si pone come finalità primaria quella di **formare cittadini** italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa

e del mondo, di far crescere i suoi studenti, accompagnandoli in un percorso di cittadinanza attiva che preveda il rispetto delle regole, la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di doveri. Si diventa cittadini non per un semplice atto burocratico, ma attraverso azioni, esperienze, letture, laboratori, momenti ludici che giorno dopo giorno determinano la consapevolezza di essere parte di una comunità più vasta. Così il nostro Istituto **forma cittadini** perché permette ai suoi alunni di crescere in un contesto ricco di scambi tra culture, dove la lingua Inglese diventa lingua veicolare per apprendere, ma anche per fare amicizia. Una scuola dove le nuove tecnologie diventano strumenti che favoriscono il piacere di imparare. Accompagniamo i nostri alunni ad essere **i cittadini di domani** con progetti di continuità tra la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria e successivamente con la Scuola Secondaria di primo grado. Il timore di un futuro incerto viene dissipato attraverso azioni di orientamento (nelle classi seconde e terze della secondaria), che illustrano le opportunità formative e lavorative del territorio, senza trascurare i cambiamenti tecnologici sempre più prepotenti. Di qui le azioni del Piano Digitale che avvicineranno gli studenti al pensiero computazionale e alla robotica, l'utilizzo di piattaforme virtuali, blog, ebook per incrementare le loro competenze digitali. "I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria." Il nostro istituto potenziando lo studio della lingua Inglese anche attraverso progetti di e-twinning (scambi con scuola di altri Paesi europei), favorendo gli scambi tra culture differenti, attivando il confronto tra esperienze culturali emerse in spazi diversi e in tempi differenti in Europa e nel mondo aiutano **i futuri cittadini a interagire in un contesto internazionale.**

FINALITÀ EDUCATIVE CULTURALI E FORMATIVE DELL'ISTITUTO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresenta un luogo educativo di particolare importanza che si sviluppa nell'arco dei tre anni per favorire le abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Vengono considerate, le necessità di:

- avviare il processo di inclusione attraverso lo sviluppo della comunicazione e della relazione;
- realizzare il curricolo specifico per l'infanzia che tenga in considerazione la globalità del bambino, le sue potenzialità favorendo lo sviluppo delle dimensioni sensoriali, corporee, artistico-espressive, intellettuali, psicologiche, etiche e sociali (cittadinanza attiva).
- fare della scuola un luogo per interventi finalizzati all'attuazione delle pari opportunità, tenendo in considerazione ciò che sa fare il bambino, il suo livello di padronanza;
- dialogare e collaborare con le famiglie per attuare un'autentica centralità educativa del bambino;
- proporre un ambiente "parlante" capace di offrire possibili risposte ai bisogni di cure, di rassicurazione, di sperimentazione sostenendo i processi di apprendimento.

LA SCUOLA PRIMARIA

Rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo che favorisce il passaggio graduale da una impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline, la formazione e il consolidamento dell'alfabetizzazione culturale. Pone particolare attenzione alla centralità della relazione educativa e contribuisce, grazie ad un clima favorevole, al successo personale di ogni alunno.

E' pertanto attenta a:

- coniugare l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affinamento delle competenze necessarie alla convivenza sociale;
- promuovere il successo di tutti e valorizzare vocazioni e potenzialità personali
- far raggiungere a tutti, nel rispetto dei ritmi personali, i traguardi e le competenze definiti nel curricolo, in modo che nessuno rimanga escluso.

- promuovere il dialogo scuola - territorio al fine di creare una comunità educante.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Non più intesa come scuola che conclude un ciclo, ma come piattaforma su cui costruire il successivo percorso, ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali e della capacità di apprendere oltre ad un adeguato livello di conoscenze e competenze.

E' pertanto consapevole che sia necessario:

- porre in atto il curricolo prestando particolare attenzione ai bisogni formativi degli adolescenti e alle loro modalità di apprendimento;
- promuovere negli adolescenti la consapevolezza del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio;
- sviluppare le conoscenze essenziali e le abilità che promuovano le competenze chiave e di cittadinanza, contribuendo a far emergere potenzialità, talenti e creatività;
- indirizzare l'attività di orientamento non solo allo sviluppo delle competenze necessarie a garantire il successo del percorso scolastico, ma anche a sollecitare la consapevolezza dell'alunno alle proprie aspirazioni e abilità favorendo la partecipazione delle famiglie al percorso avviato dalla scuola.
- attivare iniziative di recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento.

E' inoltre consapevole che:

- il tempo scuola deve essere inteso come un "contenitore" di esperienze significative di apprendimento per favorire l'acquisizione di metodi di studio;
- l'attività orientativa è indirizzata allo sviluppo delle competenze che possono garantire buone probabilità di successo nel percorso del secondo ciclo di istruzione.

Sulla base dell'analisi del contesto socio – culturale del territorio e della domanda formativa, la Scuola si conferma come ambiente qualificato ai fini della crescita personale dell'alunno.

Consapevole che i bisogni dei nostri alunni sono:

- avere coscienza di sé
- avere pari opportunità
- sentirsi accettati e valorizzati
- acquisire le conoscenze e le competenze di base
- poter sviluppare le proprie potenzialità
- saper operare scelte consapevoli

e che le loro famiglie chiedono alla Scuola:

- acquisizione per i propri figli dei saperi e delle competenze essenziali per la convivenza, l'autonomia e le scelte future
- collaborazione educativa scuola/famiglia
- comunicazioni scuola/famiglia basate sulla trasparenza
- percorsi orientativi per la scelta dell'istruzione secondaria

L'Istituto Comprensivo 2 Montecchio Maggiore, attento alla sua funzione educativa e formativa,

- **pone al centro l'alunno** e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, proponendo un percorso di studio che rispetti le individualità, riconosca i talenti, promuova la crescita di tutti e di ciascuno;
- mantiene in primo piano l'obiettivo di **formare i cittadini di oggi e di domani** riaffermando i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune;
- opera per una **scuola dell'inclusione** ritenendo prioritari l'impegno per la persona con disabilità, con bisogni educativi speciali, insieme agli interventi mirati nei confronti degli alunni stranieri la loro accoglienza e il loro attento inserimento a scuola;

- fornisce gli strumenti per acquisire le capacità espressive, comunicative, linguistiche, logiche e tecnico/pratiche funzionali ad affrontare problematiche legate al vivere quotidiano con atteggiamento consapevole e responsabile;
- **arricchisce** la sfera dell'esperienza e quella dei rapporti relazionali;
- **facilita** esperienze di socializzazione anche al di fuori dell'ambito scolastico;
- **verifica i progressi** di ogni singolo alunno, soprattutto nell'acquisizione delle conoscenze essenziali, **valuta** il raggiungimento dei traguardi prefissati e li **comunica** agli alunni e alle loro famiglie secondo i tempi previsti;
- **promuove** attività per guidare l'alunno verso una scelta consapevole del percorso di studi successivo, coinvolgendo anche le famiglie;
- **promuove** la partecipazione, il confronto, il dialogo con le famiglie degli alunni rispetto alle finalità educative, all'attività didattica, ai rapporti reciproci scuola/famiglia e ad iniziative comuni;
- **offre:**
 - per la Scuola della 'Infanzia il tempo scuola di 40 ore ;
 - per la Scuola Primaria il tempo base di 27 ore e in alternativa il tempo pieno di 40 ore
 - per la Scuola Secondaria il tempo normale di 30 ore e in alternativa il tempo prolungato fino a 40 ore;
 - è possibile organizzare servizio di "anticipo" per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

L'autovalutazione d'istituto ha evidenziato come sia necessario integrare il curricolo verticale d'istituto con le competenze chiave europee. Ciò permetterebbe di intervenire in modo significativo e pianificato sulla programmazione delle attività didattiche, anche con la realizzazione di Unità di apprendimento interdisciplinari che determinerebbero sicure ricadute sugli apprendimenti degli studenti. Lavorare per competenze favorirebbe la coerenza tra il lavoro didattico dei docenti e la successiva certificazione delle competenze degli studenti al termine dell'Esame conclusivo del primo ciclo d'Istruzione.

Altro aspetto determinante messo in evidenza dal processo di autovalutazione è stato quello di individuare una nuova modalità d'intervento per garantire il successo formativo per tutti gli studenti. Attraverso la realizzazione di classi aperte parallele sarà possibile realizzare in orario curricolare, in alcuni periodi dell'anno scolastico, attività di recupero e di potenziamento. Al pomeriggio, invece, si organizzeranno degli interventi mirati, per piccoli gruppi, solo per gli alunni in maggiore difficoltà. Inoltre sono stati attivati corsi FAMI e corsi PON.

● LE PRIORITÀ

Risultati scolastici	Garantire il successo formativo per tutti gli studenti con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
	Garantire il successo formativo per tutti gli studenti con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di Italiano e Matematica delle prove INVALSI nella scuola Primaria.
Esiti degli Studenti	Descrizione priorità

Competenze chiave europee	Promuovere la competenza "Imparare ad imparare", competenza necessaria per l'apprendimento dei saperi. Migliorare la competenza "Imparare ad imparare".
---------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

● I TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Risultati scolastici	Incremento degli studenti ammessi alla classe successiva
Competenze chiave di cittadinanza	L'attuazione nella pratica quotidiana di un curricolo per competenze.
Competenze chiave di cittadinanza	Unità di apprendimento trasversali per lavorare per competenze
Continuità orientamento	Incremento e coinvolgimento delle famiglie e adesione degli alunni al Consiglio Orientativo fornito dalla scuola

● AREE DI PROCESSO E OBIETTIVI DI PROCESSO DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Verticalizzazione del curricolo, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione aggiornato con le competenze europee
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione della didattica e degli strumenti di monitoraggio e valutazione in funzione dello sviluppo delle competenze
Ambiente di apprendimento	Sviluppo delle ICT come risorsa per consentire una didattica maggiormente personalizzata

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

Tra gli obiettivi formativi presenti nella legge 107/2015, articolo 1, comma 7, l'Istituto ha individuato 7 punti prioritari.

1. **Potenziamento delle competenze linguistiche** (lingua Inglese) anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e alla realizzazione di progetti di e-twinning;
2. **promozione dell'inclusione** per tutti gli alunni, in particolare quelli con **BES** (bisogni educativi speciali), attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
3. **sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

4. **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. **potenziamento delle competenze musicali**, anche attraverso la creazione di un coro d'Istituto;
6. **alfabetizzazione** degli alunni stranieri;
7. **potenziamento** del tempo scolastico e realizzazione di didattica per "**classi aperte**".

Il Protocollo di Accoglienza per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e BES è un documento che definisce le modalità di intervento didattico ed educativo, viene elaborato dalla Commissione DSA e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti. In linea con quanto richiesto dalla Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 e successivi decreti ministeriali del 12 luglio 2011, il protocollo riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come DSA e si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. Il documento definisce le modalità di intervento anche per gli alunni con altri Bisogni educativi speciali derivanti da svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

PAI: Piano per l'inclusività

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 66

Art. 8 - Piano per l'inclusione

1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

La formulazione del PI che deve essere predisposto dal **GLHI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.

Tale Piano deve individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. Nel nostro istituto gli obiettivi di incremento dell'inclusività prevedono: il proseguimento del progetto **RI_PO**. (Riconosci e potenzia); l'adozione di parte del **Quaderno dell'integrazione** elaborato dalla prof.ssa Favaro la cui compilazione è importante, perché permette agli insegnanti di avere un quadro d'insieme sulla situazione in cui si trovano a vivere i bambini non italo-foni; la promozione in collaborazione con il "Cestim" di attività pomeridiane di assistenza compiti/ studio per gli alunni non italo-foni o con scarsa conoscenza della lingua italiana.

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati. In esso vengono definiti i compiti e ruoli degli operatori scolastici, tracciate le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana come L2 ed individua le risorse necessarie, sia umane che economiche, per attuare gli interventi.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che pertanto viene integrato e rivisto in itinere sulla base delle esperienze realizzate.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

IL CURRICOLO

Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re.

A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità.

Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di:

- garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale.

L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo.

Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

La Scuola predispose il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle *competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza*, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale.

Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le *discipline e le competenze chiave europee*.

La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico – organizzative:

lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning)

La scuola dell'infanzia, in sede di articolazione del Collegio, nei primi mesi di scuola, entro la data indicata dal DS, condivide le linee essenziali del documento su cui elaborerà nello specifico il proprio progetto educativo e didattico (PROGETTAZIONE DI PLESSO):

- realtà socio-culturale
- organizzazione funzionale
- patto regolativo
- contratto formativo
- riferimenti pedagogici
- metodologia
- progetto dell'organizzazione
- routines didattiche
- organizzazione degli spazi comuni e delle sezioni
- curricolo scuola dell'infanzia
- piano intenzionale dei gruppi sezione, raccordi con eventuale PEI (L.104/92)
- organizzazione settimanale dei gruppi sezione.

Piano intenzionale:

- analisi della situazione (composizione del gruppo, situazioni particolari, risorse umane e strutturali)
- competenza chiave di riferimento
- abilità
- raccordo con Pei L.104/92
- UDA [Unità di Apprendimento] di riferimento:
 1. Prevalente
 2. Complementare
 3. Specifica.

La struttura delle UDA specifiche o trasversali sono elaborate dal gruppo di lavoro Strumenti di progettazione- valutazione e condivise con l'articolazione del Collegio.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado annualmente, nei primi mesi di scuola, ogni Consiglio di Intersezione/Classe, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la progettazione educativo-didattica per l'anno scolastico (piano annuale), nella quale figurano:

- situazione di partenza della classe
- obiettivi formativi educativi
- obiettivi formativi didattici
- obiettivi formativi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali
- attività e/o progetti
- elaborazione UdA [Unità di Apprendimento] trasversali
- metodi
- mezzi e strumenti
- verifiche
- valutazione

Su tale progettazione ogni singolo docente elabora il proprio piano di lavoro annuale di competenze chiave/disciplina suddiviso in Unità di Apprendimento [UdA] dove vengono poi specificati in modo personalizzato per l'alunno/gruppo di alunni:

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<p><u>UDA (specifica / trasversale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione. • Competenza chiave europea specifica e/o trasversale ai campi d'esperienza. • Abilità (obiettivi di apprendimento). • Raccordo obiettivi specifici del P.E.I.(L.104/92). • Conoscenze. • Compiti significativi. • Metodologia. • Tempi, spazi, forme di raggruppamento. • Personalizzazioni. • Diario di bordo. • Indicatori per la verifica e modalità di rilevazione. • Valutazione. 	<p><u>UdA (specifica / trasversale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Traguardi per lo sviluppo delle competenze. • Obiettivi di apprendimento e relativi livelli di personalizzazione. • Collegamenti interdisciplinari. • Metodologia. • Attività. • Strumenti. • Soluzioni organizzative. • Spazi. • Tempi. • Modalità di verifica • Valutazione 	<p><u>UdA (trasversale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Denominazione. • Prodotti. • Competenze chiave/competenze culturali. • Evidenze osservabili. • Abilità e Conoscenze. • Destinatario. • Prerequisiti. • Fase di applicazione. • Tempi. • Esperienze attivate. • Metodologia. • Risorse umane • Strumenti • Valutazione

- L'insieme delle UdA costituiscono, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità.
- Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto.
- Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile.
- I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana.
- Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

CONTINUITA' EDUCATIVA

- La continuità educativa è la base per garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo personale il più possibile organico e completo nel contesto della scuola, della famiglia e dell'ambiente sociale.
- Deve tener conto di due percorsi tra loro intersecati e non indipendenti: continuità educativa orizzontale e continuità educativa verticale.
- Continuità educativa orizzontale

Nella scuola dell'infanzia considerando che:

- per il bambino crescere significa passare, con conquiste interagenti che vanno a costruire la sua storia, dal piacere di fare e sperimentare al piacere di comunicare e di pensare;
- il bambino è costruttore competente del proprio sapere non può che essere implicito un intervento educativo basato sulla continuità.

Pertanto i docenti sono coinvolti nel condividere:

- il curricolo ove sono esplicitate le abilità in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- azioni ed esperienze che favoriscono l'acquisizione dei concetti relativi allo spazio ed al tempo in ambienti organizzati e progettati in riferimento ai processi di maturazione dei bambini;
- la progettazione di percorsi didattici, anche per sezioni parallele, la corresponsabilità, le scelte metodologiche ed organizzative;
- esperienze tra bambini della stessa età o delle tre età in tempi specifici della giornata scolastica, concordati dai docenti in fase progettuale.

Per perseguire tali condivisioni i docenti adottano strumenti comuni:

- curricolo d'Istituto specifico per l'Infanzia comprensivo dei livelli di padronanza delle competenze chiave europee
- struttura del Piano Intenzionale comune;
- griglie comuni per la progettazione delle UdA;
- fascicolo personale dell'alunno con livelli di padronanza in uscita;
- organizzazione della giornata scolastica e della settimana illustrata ai bambini ed alle famiglie.

Nella scuola primaria, per attuare un piano di continuità orizzontale, i docenti si riuniscono periodicamente in incontri per:

- classi parallele del medesimo plesso: confronto sui percorsi comuni, elaborazione di verifiche comuni;
- dipartimenti per classi parallele dello stesso ordine di scuola: confronto per classi parallele e per disciplina sui percorsi attuati ed elaborazione di verifiche comuni di inizio anno e quadrimestrali;
- raccordi disciplinari (cadenza bimestrale): stesura di metodologie comuni per classi parallele e per disciplina.

Nella scuola secondaria di 1° grado, nelle riunioni per dipartimento di inizio anno scolastico, i docenti definiscono i piani intenzionali di disciplina e gli obiettivi minimi, individuano il curricolo strutturandolo in modo da garantire continuità fra classi successive e uniformità tra classi parallele ed elaborano verifiche comuni. Organizza inoltre i tempi e le modalità organizzative del recupero-potenziamento a classi parallele. Sempre nelle riunioni per dipartimento, si definiscono i contenuti delle prove scritte e le modalità di conduzione del colloquio interdisciplinare d'esame, ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento degli alunni e strutturando le prove in modo che ogni alunno possa evidenziare le competenze personali raggiunte.

Continuità educativa verticale

Si attua fra i vari ordini di scuola con l'intento di accompagnare l'alunno nel "passaggio" tra un ordine di scuola e il successivo e prevenire eventuali situazioni di disagio.

Si articola in due aspetti: didattico e relazionale.

Aspetto didattico:

- fascicolo personale dell'alunno per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- relazione di passaggio e certificazione delle competenze per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado;
- incontri tra insegnanti delle classi ponte per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria;
- relazione esplicativa della funzione strumentale "alunni con disabilità" riguardo le diagnosi funzionali e il P.D.F.;
- collaborazione con l'insegnante di sostegno per favorire l'inserimento dell'alunno con disabilità e guidarlo nella conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- relazione esplicativa del referente di Istituto per gli alunni con diagnosi DSA riguardo le diagnosi e la stesura dei P.D.P.;
- attività di orientamento di indirizzo per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado;
- certificazione delle competenze e consiglio orientativo per il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado.

Aspetto relazionale:

- visite alla scuola primaria e momenti di incontro tra alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- visite alla scuola secondaria e momenti di incontro tra gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado;
- giornate di attività didattica presso scuole secondarie di 2° grado del territorio e dei comuni limitrofi per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

Il coordinamento e l'organizzazione dell'aspetto didattico e delle varie attività riguardanti la continuità è curato dagli insegnanti coinvolti.

ORIENTAMENTO

Scuola secondaria di primo grado

L'orientamento deve essere inteso come processo continuo di maturazione personale in funzione di scelte nell'immediato futuro e lungo l'arco di tutta la vita.

La Scuola ha il compito di rispondere, a questo bisogno, con servizi di orientamento che siano contemporaneamente di informazione, di formazione e di consulenza personale.

Pertanto le azioni che l'I.C.2 mette in campo e che concorrono alla realizzazione del percorso di orientamento, tengono conto degli aspetti formativi, sociali e culturali atti a supportare il processo orientativo nelle sue diverse modalità di sviluppo e vengono organizzate in rete con il R.T.F. "Ovest vicentino" sede Direzione Didattica 1 Arzignano e quindi in collaborazione con le Scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Azione 1 attività rivolte alle famiglie;

- incontri serali con Confindustria organizzati per Arzignano e Montebelluna;
- vetrina della scuole" e "scuole aperte".

Azione 2: attività rivolta agli alunni delle classi 3^A

- attività di orientamento con riflessioni, test, autovalutazioni e distribuzione di materiale informativo relative alle scuole superiori a cura dei docenti di classe;
- stage presso le Scuole superiori del territorio e della Provincia.
 - Giornate e stage presso gli ICFP del territorio
 - incontri con studenti ed insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado presso la sede centrale
 - incontri organizzati da Confindustria e Confartigianato

EDUCAZIONE FISICA (da Indicazioni per il Curricolo)

Scuola dell'infanzia: il corpo in movimento

Il bambino prende coscienza e acquista il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, e sviluppa la coscienza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentare le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai movimenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

La Scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso.

La motricità è considerata la via privilegiata per sperimentare, conoscere, costruire relazioni, pertanto i docenti possono organizzare:

- percorsi psicomotori (con personale qualificato);
- giochi di sperimentazione e orientamento spaziale;
- giochi ritmici e d'interpretazione;
- giochi liberi in contesti organizzati interni ed esterni;
- rappresentazione e verbalizzazioni.

Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di I grado): "Corpo movimento sport".

Le attività motorie e sportive forniscono all'alunno le occasioni per riflettere sui cambiamenti morfo-funzionali del proprio corpo, per accettarli come espressione della crescita e del processo di maturazione. L'educazione motoria sarà quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con diverse forme di disabilità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado partecipano al **torneo sportivo** d'Istituto che premia le tre classi che hanno ottenuto il miglior piazzamento (miglior prima, miglior seconda e miglior terza).

Nel monte ore settimanale delle discipline della Scuola primaria è prevista un'ora di educazione motoria per le classi III, IV e V delle 27 ore, mentre per le classi I e II delle 27 ore e per le classi a 40 ore ne sono previste due. Nel monte ore settimanale delle discipline della Scuola secondaria di primo grado sono previste due ore di educazione fisica.

Oltre tali ore curricolari nell' I.C.2 sono previste le seguenti attività:

Scuola primaria:

Sport di Classe

Scuola secondaria di primo grado

giochi studenteschi di atletica

partecipazione a tornei

Attività promozionali, progetti in rete ed attività proposti dall'ufficio scolastico, da Enti/Associazioni territoriali.

L' AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola offre l'opportunità d'integrare apprendimenti e attività con l'elaborazione di progetti che superano i limiti del sapere settoriale e si aprono ai problemi reali della vita odierna e quotidiana.

Le tematiche culturali sono sviluppate con le finalità di favorire l'apprendimento di base per tutti gli alunni e l'ampliamento di conoscenze e di opportunità, maturando nuove competenze.

Per l'attuazione di tali finalità l'I.C. 2 si avvale della flessibilità organizzativa e della capacità innovativa sia nei contenuti proposti sia nelle modalità e nei metodi utilizzati.

Il progetto formativo integrato dell'I.C.2 si concretizza nell'organizzazione di incontri con Enti, Associazioni, Istituzioni Pubbliche nel rispetto delle diversità dei compiti e delle responsabilità e nella condivisione dei principi fondamentali di corresponsabilità educativa, di gestione attiva di ambiti comuni, e di mediazione culturale fra scuola e territorio, con una progettualità globale aperta e condivisa.

La progettazione si articola nei seguenti punti:

- individuazione e motivazione dei bisogni;
- area di attuazione;
- docenti e alunni coinvolti;
- individuazione di obiettivi, azioni, contenuti, attività, strumenti, durata, risultati attesi;
- verifica in itinere e verifica finale del progetto;
- valutazione finale dei risultati ottenuti a livello formativo.

L'I.C. 2, che ha come finalità quella di formare ed accompagnare dei futuri cittadini dell'Europa e del Mondo, attraverso azioni, esperienze, letture, laboratori e momenti ludici; mira ad integrare la progettazione curricolare prevista, con la promozione di competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera), scientifiche e matematiche, attraverso approcci innovativi, attuati in orario extracurricolare. In tal senso l'Istituto partecipa ad azioni di finanziamento inerenti a fondi strutturali europei (P.O.N.), destinati all' Istruzione in Italia, sulla base di uno dei sette programmi del Quadro Comunitario di sostegno (Q.C.S). Lo scopo principale dell'attuazione di tali progetti è quello di migliorare le competenze di base, aumentandole o rafforzandole, al fine di compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali, diminuendo la dispersione scolastica; di promuovere azioni laboratoriali favorendo il ruolo attivo degli studenti nel processo di acquisizione di tali competenze, anche attraverso esperienze di inclusione.

SCUOLA INFANZIA		
Competenze chiave di cittadinanza	Progetto e attività	Obiettivi formativi prioritari
<p>Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e ed osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Occasioni di incontro tra bambini nella scuola, con la famiglia ed il territorio. - Progetto musicale. - Il bambino pedone. - Incontro con l'autore - Kairòs - Progetti sportivi - Progetti legati al territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
<p>Competenza alfabetica funzionale Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'italiano prima di tutto - RI_PO (Riconosci e potenza). 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della inclusione. - Potenziamento delle - Competenze linguistiche.

SCUOLA PRIMARIA		
Competenza in materia di cittadinanza	Progetto e attività	Obiettivi formativi prioritari
<p>Competenza alfabetica funzionale Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - RI_PO (Riconosci e potenza). - L'italiano prima di tutto. - Incontro con l'autore 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della inclusione. - Potenziamento delle competenze linguistiche.

<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta differenziata e riciclaggio materiali. - Il nostro acquedotto. - L'ecosistema: il bosco, la flora e la fauna. - L'acqua: una risorsa preziosa da salvaguardare. - Orto alla Don Milani. - Prevenzione al disagio - Educazione all'affettività. - Fermi tutti: siete <i>Circondati!</i> - Il bambino pedone. - Il bambino ciclista. - Pericoli a casa, a scuola e.... - La Protezione Civile: come comportarsi nell'emergenza. - Più frutta a scuola/Latte nella scuola - Più sport - Kairòs - PON (Modulo di scienze, matematica, inglese, italiano) 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coro internazionale - Coro alunni primaria e secondaria - Laboratorio musicale - Potenziamento musicale 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze musicali. - Sviluppo delle competenze motorie, espressive e comunicative.

<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di Studio e Mnemotecniche (quinte) - Recupero disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di competenze per la gestione e la pianificazione consapevole dello studio.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Progetto e attività</p>	<p>Obiettivi formativi prioritari</p>
<p>Competenza multilinguistica</p> <p>Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lettorato in lingua spagnola ed inglese. - Didattica: teatro in lingua inglese - Certificazione in lingua inglese - Recupero/potenziamento lingue straniere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze linguistiche. - Promozione dell'inclusione.
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'italiano prima di tutto - Recupero/potenziamento Italiano e matematica 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze linguistiche. - Promozione dell'inclusione.
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo Verde e senso di appartenenza al territorio. - Produzione dell'energia. - Come comportarsi in caso di pericolo. - Elementi di primo soccorso. - Il ragazzo motociclista. - Emozioni ed affettività. - Sportello ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
<p>Competenza matematica</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scacchi a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le capacità di analisi, valutazione, sintesi e organizzazione delle attività.
<p>Competenza digitale</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sito d'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze digitali.

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adesso le note le mettono loro. - Gruppo musicale d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze musicali.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'Infanzia

PLESSO "ANDERSEN" e "PIAGET"		
Struttura oraria 40 ore settimanali		
GRANDI ROUTINES	ROUTINES DIDATTICHE/ ATTIVITA' DIDATTICHE	ORARIO
Anticipo entrata		7.30-8.00
Entrata		8.00-8.30
	Accoglienza sociale allargata-	8.30-9.10
merenda		9.10-9.40
	Accoglimento	9.40-10.00
	Attività didattica	10.00-12.00/15
Pranzo		12/12.15-13.00
Attività ludica con docente		13.00-13.30/13.45
3 anni riposo		13.30-15.15
preparazione all'uscita		15.15-15.45

4-5 anni relax	Attività didattica	13.45-14.00
riordino	Sintesi giornata scolastica	14.00-15.15 15.15-15.45
Uscita		15.45-16.00

PLESSO ""PIAGET" Struttura oraria 25 ore settimanali		
GRANDI ROUTINES	ROUTINES DIDATTICHE/ ATTIVITA' DIDATTICHE	ORARIO
Anticipo entrata		7.30-8.00
Entrata		8.00-8.30
	Accoglienza sociale allargata-	8.30-9.10
merenda		9.10-9.40
	Accoglimento	9.40-10.00
	Attività didattica	10.00-12.00/15
Uscita		13.00-13.10

Scuola Primaria

PLESSO "G. ZANELLA"

Tempo Scuola	Classi	Orario
27 ore settimanali	1 ^a 3 ^a 5 ^a 2 ^a 4 ^a	dal lunedì al venerdì 8.00 – 13.00 con rientro in giorni differenti 14.00 – 16.00
40 ore settimanali	1 ^a 3 ^a 5 ^a 2 ^a 4 ^a	dal lunedì al venerdì 8.00 – 16.00

PLESSO "DON MILANI"

Tempo Scuola	Classi	Orario
27 ore settimanali	1 ^a 2 ^a 3 ^a 4 ^a 5 ^a	dal lunedì al venerdì 8.00–13.00 con rientro in giorni differenti 14.00-16.00
40 ore settimanali	1 ^a 2 ^a 3 ^a 4 ^a 5 ^a	dal lunedì al venerdì 8.00–16.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

Tempo normale		Tempo prolungato (da attivare in base alle iscrizioni)	
30 ore settimanali su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Sono previsti due intervalli	8.00-14.00	da 36 fino a 40 ore settimanali un giorno quattro giorni	8.00–13.00 8.00–16.00
Possibilità di trasporto fornito dal Comune		Possibilità di trasporto forniti dal Comune	

Tempo scuola normale Corso Normale	
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda Lingua (Spagnolo)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
IRC/ Alternativa	1
Totale ore	30

L'inglese potenziato è subordinato alla scelta delle famiglie.

Tempo scuola prolungato Inglese e Spagnolo		Tempo scuola prolungato Inglese potenziato	
Italiano	8	Italiano	8
Storia e Geografia	4	Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	9	Matematica e Scienze	9
Inglese	3	Inglese	5
Seconda Lingua (Spagnolo)/Inglese potenziato	2		
Tecnologia	2+1	Tecnologia	2+1
Arte e Immagine	2+1	Arte e Immagine	2+1
Musica	2	Musica	2
Educazione Fisica	2	Educazione Fisica	2
IRC/ Alternativa	1	IRC/ Alternativa	1
Totale ore	36	Totale ore	36

L'attivazione del tempo prolungato è subordinata alle scelte delle famiglie.

L'inglese potenziato dipende dalle scelte effettuate dalle famiglie.

Sono previste 4 ore di mensa presso la Scuola "Marco Polo" (Totale 40 ore)

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In ottemperanza all'art. 5 del D. Lgs 62/2017 l'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, per poter essere ammessi alla valutazione finale (scrutinio) è necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, pari a 742 ore.

- I docenti, qualora rilevassero un alto numero di assenze, informeranno tempestivamente la famiglia.

In sintesi: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporterà l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

In ogni caso sono previste delle deroghe, e precisamente:

- gravi problemi di salute documentati;
- terapie, cure programmate.
- situazioni eccezionali (arrivo in corso d'anno dal Paese di origine con percorso documentato).
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Scuola	n. ore settimanali	monte ore annuale	n. minimo ore presenze	n. massimo ore assenze
SECONDARIA	30	$30 \times 33 = 990$	742	248 (pari a 41 gg di lezione)

SCUOLA PRIMARIA

Quest'anno, i docenti della scuola primaria hanno deciso di reintegrare una decisione già attuata negli anni scorsi, relativa alla validità dell'anno scolastico, deliberata in Collegio Docenti Unitario.

Il limite massimo di ore di assenze consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2017/2018, è fissato secondo la seguente tabella:

Scuola	n. ore settimanali	monte ore annuale	n. minimo ore presenze	n. massimo ore assenze
PRIMARIA	27	$27 \times 33 = 891$	668	223 (pari a 49 gg di lezione)
	40	$40 \times 33 = 1320$	990	330 (pari a 41 gg di lezione)

Si precisa che :

- le assenze sono conteggiate in ore e poi eventualmente trasformate in giorni (nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata e di uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico);
- le assenze superiori a cinque giorni vanno giustificate; per le assenze causate da malattia superiori a cinque giorni è necessario il certificato medico. La malattia deve essere certificata in tempo reale e non in fase successiva; certificati postumi non possono essere accettati.

- I docenti, qualora rilevassero un alto numero di assenze, informeranno tempestivamente la famiglia.

In sintesi: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporterà l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

In ogni caso sono previste delle deroghe, e precisamente:

- gravi problemi di salute documentati;
- terapie, cure programmate.
- situazioni eccezionali (arrivo in corso d'anno dal Paese di origine con percorso documentato).

Si ricorda inoltre che ogni giorno di assenza dalle lezioni comporta per gli alunni un danno sulla preparazione complessiva ai fini di un buon esito dell'anno scolastico.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

a) Per gli insegnanti garantire:

- un insegnante titolare in ogni sezione
- la continuità nella sezione di almeno una insegnante

b) Per gli alunni per quanto possibile garantire :

- sezioni omogenee per età
- una proporzionata distribuzione di maschi e femmine e semestre di nascita
- i gemelli siano inseriti in due sezioni diverse
- una distribuzione equa di casi particolari : disabilità, stranieri, etnie.

SCUOLA PRIMARIA

Per ottenere classi prime equi - eterogenee saranno presi in considerazione i seguenti criteri. Una Commissione di docenti a Giugno, alla presenza del Dirigente Scolastico o di una persona da lui delegata provvederà a ripartire gli alunni nelle diverse sezioni con lo stesso Tempo Scuola, rispettando i criteri sotto indicati:

- Equa suddivisione per sesso
- Equa suddivisione dei bambini svantaggiati e certificati;
- Equa distribuzione dei bambini che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia;
- Equa distribuzione tenendo conto del livello d'apprendimento e di comportamento, sulla base delle informazioni della scheda di Sintesi Globale di passaggio elaborata dai docenti della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La formazione delle classi prime è effettuata a Giugno, da parte di una Commissione di docenti non impegnati negli Esami rispettando criteri sotto indicati:

- Equa suddivisione per sesso
- Equa suddivisione degli alunni svantaggiati e certificati
- Equa distribuzione tenendo conto del livello d'apprendimento e di comportamento, sulla base delle informazioni della Scheda di Passaggio elaborata dai docenti della Scuola

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

VERIFICA (per la scuola dell'infanzia)

Si effettua tramite:

- osservazioni occasionali, sistematiche, interattive relativamente a: Spazio-Tempo-Relazioni (pari, adulti, materiali);
- prove oggettive per la rilevazione dell'acquisizione delle abilità (prove concordate a livello verbale, rappresentazioni grafiche e pittoriche, costruzioni con materiali, potranno essere individuati materiali e procedure diversificate nelle situazioni specifiche. Tali supporti o modalità saranno specificati per il singolo alunno).

VERIFICA (per la scuola primaria e secondaria di I grado)

Si effettua in forma orale e/o scritta attraverso prove:

- oggettive: questionari, esercizi applicativi, risolvere problemi, tabulazioni, grafici, tabelle, test motori, etc.;

- soggettive: interrogazioni, conversazioni, questionari a risposta aperta, lavori di gruppo, elaborati scritti, ricerche, relazioni, resoconti, formulazioni di ipotesi, elaborazione di dati, elaborati pittorici, esecuzione di brani musicali, etc.

I docenti le strutturano in modo tale da poter verificare le conoscenze, le abilità e le competenze secondo il P.S.P., il P.D.P. e/o il P.E.I. di ciascun alunno.

Le verifiche sono previste:

- comuni, per classi parallele ad inizio anno scolastico (verifica della tipologia della classe per porre le basi per la programmazione annuale);
- inizio U.d.A. (verifica dei pre-requisiti);
- in itinere (verifica andamento U.d.A.);
- sommative al termine dell'U.d.A. (verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte da ciascun alunno);
- comuni, per classi parallele, al termine del 1° e del 2° periodo di valutazione (confronto costruttivo tra classi parallele);
- specifiche per alunni che seguono i corsi di alfabetizzazione (verifica del grado di apprendimento della lingua italiana).

VALUTAZIONE

L'elaborazione di un curriculum verticale d'Istituto integrato dalle competenze chiave europee e la conseguente scelta di pianificare l'attività didattica attraverso l'elaborazione di Unità di apprendimento propone un cambiamento di rotta nella valutazione dei discenti.

Si fa gradatamente strada una **valutazione autentica** in sostituzione di quella tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa", fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento.

La valutazione autentica, infatti rappresenta un vero accertamento della prestazione, perché da essa si comprende se gli studenti sono in grado di usare in modo personale ciò che hanno appreso. Per attuare la valutazione autentica occorre predisporre situazioni valutative reali attraverso prestazioni e prodotti che riproducano esperienze di vita reale.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica il raggiungimento dei traguardi delle competenze. Viene assicurata alle famiglie una informazione chiara riguardo la valutazione del/la proprio/a figlio/a.

La valutazione delle discipline, fatta eccezione per la religione cattolica, viene espressa con voto numerico in decimi. La valutazione del comportamento, nella scuola primaria viene espresso attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, nella scuola secondaria è invece valutato con voto numerico in decimi.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la scuola Secondaria di primo grado, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 22 giugno 2009, n.122).

I docenti dell'I.C.2 sulla base di quanto prodotto dai diversi gruppi di lavoro "strumenti di valutazione" adottano griglie di valutazione specifiche per ogni ordine di scuola.

Scuola dell'Infanzia

Raccolta d' informazioni informali e formali sulle modalità del procedere verso i pari, gli adulti, gli oggetti , il tempo e lo spazio nel contesto della quotidianità agita nella relazione.

Giudizio sintetico valuta conoscenze, comprensione della consegna, verbalizzazione, tempi di attenzione.

Giudizio sintetico		Conoscenze	Comprensione consegna	Verbalizzazione	Tempi di attenzione
Pienamente raggiunto	A	Conoscenze sicure e approfondite	Capacità di cogliere lo sviluppo del compito	Uso autonomo del linguaggio specifico	Adeguata all'età
Raggiunto	B	Conoscenze sicure ma essenziali	Capacità essenziali	Semplice ma corretta	Attenzione adeguata all'età ma con qualche difficoltà di concentrazione
Parzialmente raggiunto con aiuto insegnante	C	Conoscenze incerte o frammentarie	Comprensione confusa o parziale	Elementare	Difficoltà di attenzione e solo con aiuto
Da raggiungere	D	Conoscenze non acquisite	Mancanza di comprensione	Assente o povera	Molto limitato o inesistente

Nel Fascicolo Personale dell'alunno sono riportate informazioni del percorso di apprendimento e di sviluppo del bambino nell'arco dei tre anni. Il documento conterrà anche i livelli di padronanza in uscita (terzo anno).

Scuola Primaria

Situazione iniziale, intermedia e finale della classe: a seguito di prove di ingresso viene stilata la situazione iniziale della classe e la conseguente formazione delle fasce di livello; vengono inoltre stabiliti gli interventi da effettuare. Alla fine dei quadrimestri, sulla base dei risultati ottenuti dalle prove di verifica quadrimestrali, vengono riviste ed eventualmente modificate la fasce di livello.

Andamento delle attività educativo – didattiche: viene espresso un giudizio sintetico riguardante relazioni interpersonali, autonomia, attenzione, impegno, rispetto delle regole, esecuzione dei compiti assegnati, percorso intenzionale e P.S.P.

Comportamento: viene attribuito un giudizio globale che tiene conto di impegno e partecipazione, correttezza e cortesia, rispetto delle regole, cura dei locali e delle attrezzature, note e provvedimenti disciplinari.

Documento di valutazione quadrimestrale: vengono riportate le valutazioni delle singole discipline e del comportamento.

Certificazione delle competenze (solo per la classe 5^a): descrizione e relativa valutazione del saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, uso di conoscenze e di abilità. La certificazione, così intesa, costituisce un documento integrativo della scheda di valutazione.

Scuola secondaria di I grado

La valutazione degli apprendimenti prende in considerazione:

- la situazione di partenza
- i progressi evidenziati in relazione agli interventi di recupero/potenziamento proposti.
- l'acquisizione delle conoscenze ed abilità acquisite secondo la seguente scala di valutazione.

Valutazione	Percentuale	Descrizione
10	97 – 100	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
9	87 – 96	Completo raggiungimento degli obiettivi
8	77 – 86	Buona acquisizione degli obiettivi
7	67 – 76	Acquisizione della maggior parte degli obiettivi
6	57 – 66	Sufficiente possesso dei requisiti di base
5	47 - 56	Parziale acquisizione dei requisiti di base
4	0 – 46	Mancata acquisizione dei requisiti di base

La rilevazione delle competenze avviene mediante rubrica di osservazione per la valutazione delle UdA che prevede:

- competenze chiave di riferimento
- criteri/evidenze
- livelli di padronanza con relativi descrittori

Ogni Consiglio di Classe valuta il comportamento secondo una rubrica che comprende:

- competenze di cittadinanza;
- comportamento;
- uso delle strutture;
- rispetto del regolamento;
- partecipazione alla vita didattica;
- frequenza;
- partecipazione alle attività educative - didattiche;
- rispetto delle consegne.

Tali voci prevedono i livelli con i relativi descrittori per consultare la rubrica per l'attribuzione del voto di condotta si veda l'allegato 2.

CRITERI DI VALUTAZIONE A.S. 2018/2019 SCUOLA PRIMARIA (DISCIPLINE)

Nel corso dell' A.S. 2017/18 sono stati previsti degli incontri per delineare, in modo più completo, quanto espresso nel D. Lvo 62 del 13.04.2017 e successivi :

D.M. 741 del 03.10.2017; D M. 742 del 03.10.2017;

Nota MIUR prot. 1865 del 10.10.2017

DISCIPLINA: ITALIANO	VOTO
<p>Conosce i contenuti in modo approfondito, organico e interdisciplinare. Padronanza nell'uso del linguaggio specifico delle discipline. Elabora strategie risolutive in autonomia e le applica anche in situazioni complesse/nuove. Ricava informazioni, le rielabora e le organizza in modo personale, critico e creativo. Comprende gli argomenti proposti in maniera approfondita, organica, sapendo operare opportuni collegamenti. Uso appropriato e critico dei linguaggi specifici ed esposizione chiara ed approfondita.</p>	10
<p>Conosce i contenuti in modo approfondito e organico. Ricchezza del registro linguistico. Capacità di sintesi appropriata. Utilizza ed applica correttamente ed autonomamente le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è in grado di definire strategie risolutive in situazioni note anche complesse. Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti. Ha padronanza di termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato.</p>	9
<p>Conosce i contenuti in modo completo ed organizzato. Utilizza ed applica in modo appropriato le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro ed impostare strategie risolutive in situazioni problematiche note. Comprende gli argomenti in modo completo. Usa in modo chiaro, corretto ed appropriato i termini specifici.</p>	8
<p>Conosce gran parte dei contenuti ma non in modo approfondito. Applica in modo corretto le tecniche operative. Riesce ad organizzarsi nel lavoro e ad usare in modo adeguato le strategie risolutive. Comprende gli argomenti in modo sostanzialmente sicuro. Si esprime in modo chiaro, pur con qualche imprecisione.</p>	7
<p>Conosce i contenuti principali in modo essenziale/mnemonico. Ha una parziale conoscenza delle tecniche operative. Riesce ad organizzarsi, con la guida dell'insegnante, nel lavoro e ad impostare strategie risolutive in semplici situazioni. Coglie gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Si esprime in modo semplice e comprensibile.</p>	6
<p>Conosce i contenuti in modo incompleto, approssimativo e superficiale. Applica con notevole difficoltà le tecniche operative. Linguaggio specifico limitato. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Insufficiente abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Ha difficoltà ad organizzarsi nel lavoro.</p>	5

DISCIPLINA: STORIA	VOTO
<p>Conoscenze storiche complete ed approfondite. Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze disciplinari in situazioni problematiche nuove e con diverse strategie risolutive. Capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata.</p>	10
<p>Conoscenze storiche ampie e complete. Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze disciplinari anche in situazioni problematiche nuove. Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Esposizione chiara e ben articolata.</p>	9
<p>Conoscenze storiche ampie. Applicazione sicura delle conoscenze apprese in situazioni problematiche note. Comprensione precisa e sicura. Esposizione chiara e corretta.</p>	8
<p>Conoscenze storiche appropriate. Applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze disciplinari in situazioni problematiche semplici e note. Comprensione adeguata . Esposizione abbastanza precisa.</p>	7
<p>Conoscenze storiche essenziali. Applicazione delle conoscenze apprese, senza gravi errori, in situazioni problematiche semplici e note. Capacità di analisi e di comprensione elementari. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata.</p>	6
<p>Conoscenze storiche frammentarie e confuse. Scarsa applicazione delle conoscenze apprese. Capacità di comprensione limitata. Esposizione imprecisa e ripetitiva con povertà lessicale.</p>	5

DISCIPLINA: GEOGRAFIA	VOTO
<p>Conoscenze geografiche complete ed approfondite. Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze disciplinari in situazioni problematiche nuove e con diverse strategie risolutive. Capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata.</p>	10
<p>Conoscenze geografiche ampie e complete. Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze disciplinari anche in situazioni problematiche nuove. Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Esposizione chiara e ben articolata.</p>	9
<p>Conoscenze geografiche ampie. Applicazione sicura delle conoscenze apprese in situazioni problematiche note. Comprensione precisa e sicura. Esposizione chiara e corretta.</p>	8
<p>Conoscenze geografiche appropriate. Applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze disciplinari in situazioni problematiche semplici e note. Comprensione adeguata. Esposizione abbastanza precisa.</p>	7
<p>Conoscenze geografiche essenziali. Applicazione delle conoscenze apprese, senza gravi errori, in situazioni problematiche semplici e note. Capacità di analisi e di comprensione elementari. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata.</p>	6

<p>Conoscenze geografiche frammentarie e confuse. Scarsa applicazione delle conoscenze apprese. Capacità di comprensione limitata. Esposizione imprecisa e ripetitiva con povertà lessicale.</p>	5
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

DISCIPLINA: ARTE IMMAGINE	VOTO
<p>Raggiunge in modo preciso, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Conosce ed applica con sicura conoscenza strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico dettagliato e specifico.</p>	10
<p>Raggiunge in modo completo e approfondito gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico accurato.</p>	9
<p>Raggiunge un buon livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento disciplinari. Conosce ed applica in modo corretto strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico abbastanza curato.</p>	8
<p>Raggiunge in modo discreto gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Conosce ed applica in modo soddisfacente strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico adeguato.</p>	7
<p>Raggiunge in modo parziale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Conosce ed applica in modo superficiale strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un sufficiente linguaggio grafico.</p>	6
<p>Raggiunge in modo frammentario gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Fatica ad applicare strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico difficoltoso.</p>	5

DISCIPLINA: MATEMATICA	VOTO
<p>L'alunno dispone di una conoscenza completa e approfondita delle entità numeriche con apporti di ordine critico. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo. Risolve e rielabora le situazioni problematiche creando collegamenti e relazioni tra le conoscenze, applicando le stesse anche in situazioni nuove.</p>	10
<p>L'alunno dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche, di forme e grandezze, delle relazioni fra dati. Utilizza le strategie di calcolo in modo autonomo e personale. Interpreta correttamente le situazioni problematiche individuando e sviluppando il procedimento anche in contesti articolati e complessi.</p>	9
<p>L'alunno rappresenta le entità numeriche, riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una buona discriminazione, associa agli oggetti le relative grandezze con sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritti e le strategie di calcolo orale in modo autonomo. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.</p>	8
<p>L'alunno rappresenta le entità numeriche, riconosce e classifica forme, relazioni e strutture in modo discreto, associa agli oggetti le grandezze con relativa sicurezza. Dimostra di possedere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Ha raggiunto una discreta capacità interpretativa delle situazioni problematiche e individua il procedimento risolutivo in contesti di realtà.</p>	7
<p>L'alunno rappresenta con sufficiente sicurezza le entità numeriche, riconosce e classifica forme, relazioni e strutture, associa agli oggetti le relative grandezze dimostrando una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali. Interpreta in modo parziale situazioni problematiche e individua il procedimento risolutivo solo nelle parti essenziali.</p>	6

<p>L'alunno rappresenta le entità numeriche, riconosce e classifica forme, relazioni e strutture, associa agli oggetti le relative grandezze in modo frammentario e con scarsa autonomia.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà e si serve dell'ausilio di grafici e di materiale strutturato.</p> <p>Interpreta situazioni problematiche e applica procedure logiche, solo se guidato.</p>	5
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

DISCIPLINA: SCIENZE	VOTO
<p>L'alunno ha raggiunto in modo completo sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari ed è in grado di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Osserva la realtà e riconosce relazioni, modificazioni e rapporti causali in modo personale e organico. Esplora l'ambiente naturale e antropico, sviluppa atteggiamenti di interesse nei confronti della realtà naturale.</p> <p>Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base.</p> <p>Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di organizzare e recuperare conoscenze nuove e utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>	10
<p>L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Osserva la realtà e riconosce relazioni, modificazioni e rapporti causali. Esplora l'ambiente naturale e antropico, sviluppa atteggiamenti di interesse nei confronti della realtà naturale.</p> <p>Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base.</p> <p>Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e utilizzarle.</p>	9
<p>L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari, con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Osserva la realtà e, se guidato, riconosce relazioni, modificazioni e rapporti causali. Esplora l'ambiente naturale e antropico, sviluppa atteggiamenti di interesse nei confronti della realtà naturale.</p> <p>Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>	8
<p>L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari, con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Osserva la realtà e, se guidato, riconosce relazioni, modificazioni e rapporti causali. Esplora l'ambiente naturale e antropico, sviluppa atteggiamenti di interesse nei confronti della realtà più vicina al suo vissuto.</p> <p>Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo sostanzialmente autonomo.</p>	7
<p>L'alunno ha raggiunto un'acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari, con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Osserva la realtà e, se guidato, riconosce alcune semplici relazioni, modificazioni e rapporti causali. Dimostra sufficiente interesse confronti della realtà più vicina al suo vissuto.</p> <p>Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di portare a termine i compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante o dei compagni.</p>	6
<p>L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari, con molte lacune.</p> <p>Osserva la realtà e riconosce, solo con l'aiuto dell'insegnante, semplici relazioni, modificazioni e rapporti causali.</p> <p>Dimostra poco interesse confronti della realtà più vicina al suo vissuto.</p> <p>Dimostra di avere una parziale padronanza delle abilità strumentali di base. E dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Non è in grado di portare a termine i compiti se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante o dei compagni.</p>	5

DISCIPLINA: TECNOLOGIA	VOTO
<p>L'alunno ha raggiunto in modo completo sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari ed è in grado di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>L'alunno conosce approfonditamente elementi e fenomeni artificiali della realtà a lui nota, e padroneggia con sicurezza l'uso di tecniche trasformative e strumenti tecnologici.</p> <p>Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base.</p> <p>Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di organizzare e recuperare conoscenze nuove e utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>	10
<p>L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>L'alunno conosce elementi e fenomeni artificiali della realtà a lui nota, e padroneggia con sicurezza l'uso di tecniche trasformative e strumenti tecnologici.</p> <p>Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base.</p> <p>Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e utilizzarle.</p>	9
<p>L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari, con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>L'alunno conosce elementi e fenomeni artificiali della realtà a lui nota, e padroneggia in modo adeguato l'uso di tecniche trasformative e strumenti tecnologici.</p> <p>Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>	8
<p>L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari, con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>L'alunno conosce i principali elementi e fenomeni artificiali della realtà a lui nota, e padroneggia discretamente l'uso di tecniche trasformative e strumenti tecnologici.</p> <p>Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo sostanzialmente autonomo.</p>	7
<p>L'alunno ha raggiunto un'acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari, con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>L'alunno conosce solo alcuni elementi e fenomeni artificiali della realtà a lui nota, e se guidato dall'insegnante utilizza tecniche trasformative e strumenti tecnologici.</p> <p>Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>È in grado di portare a termine i compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante o dei compagni.</p>	6
<p>L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari, con molte lacune.</p> <p>L'alunno conosce in modo parziale i principali elementi e fenomeni artificiali della realtà a lui nota, e anche utilizza in modo parziale le principali tecniche trasformative e strumenti tecnologici.</p> <p>Dimostra di avere una parziale padronanza delle abilità strumentali di base, e una scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Non è in grado di portare a termine i compiti se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante o dei compagni.</p>	5

DISCIPLINA: INGLESE	VOTO
Conoscenze pienamente acquisite e piena padronanza nell' uso di conoscenze ed abilità. È capace di comprendere parole e concetti relativi ad argomenti personali inerenti alla famiglia, al paese di appartenenza o alla casa.	10
Conoscenze pienamente acquisite e buona padronanza nell' uso di conoscenze ed abilità. Riesce a comprendere parole e concetti relativi ad argomenti personali inerenti alla famiglia, al paese di appartenenza o alla casa. Per capire il significato di ciò che viene comunicato ha bisogno che l'interlocutore parli lentamente.	9
Conoscenze complessivamente acquisite. L'alunno sa svolgere compiti in modo autonomo. E' capace di scrivere frasi seguendo una traccia data. E' in grado di compilare moduli relativi ai dettagli personali come nome, nazionalità, nome dell'albergo e altri dati semplici seguendo indicazioni date.	8
Conoscenze complessivamente acquisite. L'alunno sa svolgere compiti in modo autonomo. E' capace di scrivere frasi seguendo una traccia data. E' in grado di compilare moduli relativi ai dettagli personali come nome, nazionalità, nome dell'albergo e altri dati semplici seguendo indicazioni date.	7
Conoscenze acquisite in modo essenziale: l'alunno sa svolgere compiti semplici in situazioni note. E' capace di comprendere alcune parole relative ad argomenti personali inerenti alla famiglia, al paese di appartenenza o alla casa. Per capire il significato di ciò che viene comunicato ha bisogno che l'interlocutore parli molto lentamente o mimando.	6
Conoscenze in via di acquisizione: l'alunno svolge compiti semplici se opportunamente guidato.	5

DISCIPLINA: MUSICA	VOTO
Usa la voce in modo originale e creativo. Ascolta in modo attivo e consapevole rilevando sempre caratteristiche, funzioni di un brano Riproduce con facilità ritmi e suoni (senso ritmico) Crea strumenti non convenzionali e usa strumenti convenzionali. Utilizza con sicurezza il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, melodie.	10
Usa la voce in modo creativo. Ascolta in modo consapevole rilevando sempre caratteristiche, funzioni di un brano Riproduce con facilità ritmi e suoni (senso ritmico) Crea strumenti non convenzionali e usa strumenti convenzionali. Utilizza con padronanza il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, melodie.	9
Usa la voce seguendo le indicazioni dell'insegnante. Ascolta rilevando caratteristiche, funzioni di un brano Riproduce ritmi e suoni (senso ritmico) Crea strumenti non convenzionali. Utilizza in modo adeguato il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, melodie	8

<p>Usa la voce seguendo la guida dell'insegnante.</p> <p>Ascolta rilevando caratteristiche, funzioni di un brano con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Riproduce ritmi e suoni su sollecitazione.</p> <p>Crea, guidato, strumenti non convenzionali. Utilizza in modo essenziale il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, melodie</p>	7
<p>Se sollecitato usa la voce.</p> <p>Ascolta e guidato coglie qualche aspetto di un brano</p> <p>Riproduce ritmi e suoni se guidato.</p> <p>Aiutato crea strumenti non convenzionali. Utilizza in modo basilare il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, melodie</p>	6
<p>Saltuariamente usa la voce.</p> <p>Ascolta i brani proposti.</p> <p>Talvolta riproduce ritmi e suoni. Utilizza il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, melodie</p>	5

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA E ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	VOTO
Completa padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze anche in situazioni nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale operando collegamenti interdisciplinari.	Ottimo (10)
Solida padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione ed analisi precisa e sicura; applicazione corretta ed autonoma delle conoscenze; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi e di rielaborazione appropriate e ben articolate.	Distinto (9)
Idonea padronanza dei contenuti e delle abilità; buona capacità di comprensione e di analisi; applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata con apporti personali apprezzabili.	Buono (8)
Adegua padronanza dei contenuti e delle abilità; soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; applicazione abbastanza sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione generalmente corretta.	Discreto (7) (giudizio non presente nella valutazione per la Religione Cattolica)
Essenziale padronanza dei contenuti e delle abilità; elementare capacità di comprensione e di analisi; applicazione parziale delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione basilare e meccanica.	Sufficiente (6)
Modesta padronanza dei contenuti e delle abilità; limitata capacità di comprensione e di analisi; applicazione parziale delle conoscenze anche in situazioni semplici e note; esposizione essenziale e non sempre lineare.	Insufficiente (5)

CRITERI DI VALUTAZIONE A.S 2018/2019 SCUOLA PRIMARIA (GIUDIZIO GLOBALE)

AUTONOMIA: PIENAMENTE RAGGIUNTA – BUONA - ADEGUATA - PARZIALMENTE RAGGIUNTA - DA RAGGIUNGERE – SCARSA

METODO DI LAVORO: EFFICACE – ORGANIZZATO – SISTEMATICO - ADEGUATO - SUFFICIENTEMENTE ORGANIZZATO – DISCONTINUO – SUPERFICIALE – DISORGANIZZATO

IMPEGNO: LODEVOLE - NOTEVOLE -CONSIDEREVOLE – COSTANTE - ASSIDUO – ADEGUATO - DISCONTINUO – SUPERFICIALE – SCARSO

PARTECIPAZIONE: ATTIVA - COSTRUTTIVA – COLLABORATIVA - SETTORIALE – OCCASIONALE – POCO ATTIVA – DA SOLLECITARE - INADEGUATA

RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA SI RILEVANO: NOTEVOLI PROGRESSI – PROGRESSI – PROGRESSI LIMITATI SOLO AD ALCUNE DISCIPLINE

GRADO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – QUASI BUONO – DISCRETO - PIU' CHE SUFFICIENTE- SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE A.S 2018/2019 SCUOLA PRIMARIA (COMPORAMENTO)

Indicatori	Giudizio sintetico	Descrittori
Convivenza civile (sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e responsabilità, i principali ruoli, nei diversi contesti)	Ottimo	Si dimostra sempre corretto responsabile
	Distinto	Si dimostra corretto e responsabile
	Buono	Si dimostra corretto
	Discreto	Si dimostra generalmente corretto
	Sufficiente	Si dimostra abbastanza corretto, ma responsabile solo se sollecitato.
	Non sufficiente	Si dimostra non corretto e responsabile, nonostante le sollecitazioni.
Rispetto delle regole (comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle)	Ottimo	Rispetta consapevolmente le regole
	Distinto	Rispetta costantemente le regole
	Buono	È generalmente costante nell'osservare le regole
	Discreto	Talvolta è superficiale nell'osservare le regole
	Sufficiente	Ha difficoltà a rispettare le regole
	Non sufficiente	Non rispetta le regole
Relazione con gli altri (esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo)	Ottimo	Comportamento collaborativo e costruttivo nei confronti degli adulti e dei compagni.
	Distinto	Rapporti corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni.
	Buono	E' generalmente corretto nei rapporti interpersonali con adulti e compagni
	Discreto	Comportamento talvolta poco corretto con adulti e compagni
	Sufficiente	Comportamento poco collaborativo con gli adulti e con i compagni
	Non sufficiente	Atteggiamento scorretto nei confronti degli adulti e dei compagni.
Regolarità della frequenza (frequenta regolarmente le lezioni, è puntuale)	Ottimo	Frequenta con assiduità le lezioni,rispetta gli orari,non ha ritardi .
	Distinto	Frequenta con assiduità le lezioni,rispetta gli orari.
	Buono	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni rispetta quasi sempre gli orari
	Discreto	Frequenta irregolarmente le lezioni,spesso entra in ritardo.
	Sufficiente	Frequenta in modo saltuario le lezioni,entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente.
	Non sufficiente	Frequenta in modo assolutamente saltuario le lezioni,entra sistematicamente in ritardo .

CRITERI DI VALUTAZIONE A.S 2018/2019 SECONDARIA (DISCIPLINE)

Nel corso dell' A.S. 2017/18 sono stati previsti degli incontri per delineare, in modo più completo, quanto espresso nel D. Lvo 62 del 13.04.2017 e successivi : D.M. 741 del 03.10.2017; D M. 742 del 03.10.2017; Nota MIUR prot. 1865 del 10.10.2017

GIUDIZIO DI PROFITTO PER TUTTE LE DISCIPLINE	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite; ottima capacità di comprensione e di analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti; produzione scritta ed orale corretta, fluida, ben articolata, rigorosa con uso di terminologia ricca e con linguaggio specifico appropriato; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze ampie, complete ed approfondite; apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; corretta applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove; orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati pienamente soddisfacenti; produzione scritta ed orale corretta, chiara, precisa, fluida e articolata con uso di terminologia varia e con linguaggio specifico appropriato; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali; capacità di operare collegamenti tra discipline.	9
Conoscenze sicure, complete e integrate; buona capacità di comprensione e di analisi; idonea applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili; produzione scritta ed orale corretta, chiara e articolata con uso di terminologia varia e con linguaggio specifico appropriato; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali; capacità di operare collegamenti tra alcune discipline.	8
Conoscenze generalmente complete e sicure; adeguata capacità di comprensione e di analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con discreti risultati; produzione scritta ed orale abbastanza corretta, chiara con uso di terminologia discretamente appropriata e varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare capacità di comprensione; generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento abbastanza sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema; produzione scritta e orale sufficientemente corretta con un lessico essenziale ma appropriato; sufficiente capacità di sintesi e di operare semplici collegamenti talvolta guidati.	6
Conoscenze parziali, limitata capacità di comprensione, di analisi, di applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento difficoltoso nell'analisi e nella soluzione di un problema; produzione scritta e orale frammentaria e non sempre coerente con frequenti errori a livello grammaticale; bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile; scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5
Conoscenze frammentarie e incomplete; stentata capacità di comprensione e di analisi; difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; produzione scritta ed orale superficiale e carente con numerosi e gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE A.S 2018/2019 SCUOLA SECONDARIA (GIUDIZIO GLOBALE)

Autonomia e organizzazione
1 Sa organizzare il proprio lavoro in modo personale ed autonomo
2 Sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo
3 È in grado di organizzare e portare a termine il proprio lavoro
4 Se guidato, è in grado di organizzare e portare a termine il proprio lavoro
5 Presenta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro
Responsabilità nelle scelte
1 Compie le sue scelte in modo pienamente responsabile
2 Compie le sue scelte in modo responsabile
3 Compie le sue scelte in modo abbastanza responsabile
4 Compie le sue scelte in modo poco responsabile
Metodo di studio maturato (solo secondo periodo)
1 Autonomo ed efficace
2 Produttivo
3 Adeguato
4 Produttivo se guidato
5 Dispersivo
6 Poco efficace
7 In via di formazione
Consapevolezza
1 È pienamente consapevole del proprio processo di apprendimento
2 È consapevole del proprio processo di apprendimento
3 Ha una sufficiente consapevolezza del proprio processo di apprendimento
4 È poco consapevole del proprio processo di apprendimento
Progressi registrati relativamente alla situazione di partenza (solo secondo periodo)
1 Si rilevano notevoli progressi
2 Si rilevano progressi
3 Si rilevano progressi limitati solo in alcune discipline

CRITERI DI VALUTAZIONE A.S 2018/2019 SCUOLA SECONDARIA (COMPORAMENTO)

Giudizio	Competenze di cittadinanza		Partecipazione alla vita didattica	
	Comportamento	Rispetto del regolamento (Dpr. 235/2007)	Partecipazione alle attività didattico-educative	Rispetto delle consegne
Ottimo (10)	L'alunno è corretto nei rapporti con docenti, compagni e personale ATA. Interviene in maniera pertinente e propositiva.	È consapevole, rispetta il Patto Educativo, il Regolamento d'Istituto e l'ambiente scolastico.	Dimostra massima disponibilità a collaborare con docenti e compagni, con atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche. È sempre responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici. Frequenza assidua.	Svolge le consegne in modo accurato, puntuale e personale. Ha sempre il materiale necessario che cura con metodo e scrupolo.
Distinto (9)	L'alunno è corretto nei rapporti con docenti, compagni e personale ATA. Interviene in maniera pertinente.	Rispetta in maniera completa il Patto Educativo, il Regolamento d'Istituto e l'ambiente scolastico.	Dimostra disponibilità a collaborare con docenti e compagni, con atteggiamento costante nelle attività scolastiche. È sempre responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici. Frequenza assidua.	Assolve le consegne in modo costante. Ha cura del materiale necessario.
Buono (8)	L'alunno è corretto nei rapporti con docenti, compagni e personale ATA.	Rispetta il Patto Educativo, il Regolamento d'Istituto e l'ambiente scolastico.	Dimostra interesse nei confronti delle attività didattiche. È responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici. Frequenza regolare.	Rispetta le consegne. Ha il materiale necessario.
Più che sufficiente(7)	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto.	E' sostanzialmente rispettoso del Patto Educativo, del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari né significativi richiami verbali	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Frequenza sostanzialmente regolare.	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne. Ha solitamente il materiale necessario.
Sufficiente(6)	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento generalmente corretto.	Generalmente rispetta il Patto Educativo, il Regolamento d'Istituto e l'ambiente scolastico. Ha a suo carico richiami verbali e provvedimenti disciplinari.	Segue in modo poco propositivo le attività didattiche. Collabora in maniera non sempre continua alla vita scolastica. Frequenza discontinua.	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito di materiale scolastico.
Non sufficiente	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento poco rispettoso e scorretto, nonostante i frequenti richiami verbali	Non rispetta il Regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte. Viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese gravi e ripetute alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendono volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture e arredi; episodi che turbano il regolare svolgimento della vita scolastica, minacce, lesioni, gravi atti vandalici e/o comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone.	Nonostante l'attivazione di diverse modalità di coinvolgimento, non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematica fonte di disturbo delle lezioni. Si rende responsabile di assenze e ritardi in occasioni didatticamente significative e non giustifica regolarmente.	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico in suo possesso.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2. Solo per gli alunni delle classi terze l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è vincolata all'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione viene deliberata a maggioranza: il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- mancati processi di miglioramento cognitivo, nonostante i percorsi didattici personalizzati proposti dall'istituto per migliorare gli apprendimenti.
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- L'alunno non ha dimostrato di avere cominciato un percorso di miglioramento tale da far prevedere di poter sostenere l'esame o essere in grado di affrontare la classe successiva.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

In sede di scrutinio finale, solo per gli alunni ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, il consiglio di classe esprime un voto di ammissione in decimi, tenendo conto dell'interesse dimostrato e dell'impegno nello svolgimento delle attività didattiche proposte sia a casa sia a scuola e considerando il processo evolutivo triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno sulla base dei seguenti descrittori:

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze complete, organiche, approfondite; Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi; Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi	10
Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Valida capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline.	9
Conoscenze corrette; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	8

<p>Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari; Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7
<p>Conoscenze semplici e parziali; Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi; Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche.</p>	6
<p>Conoscenze generiche e incomplete; Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.</p>	5
<p>Conoscenze frammentarie dei contenuti basilari; Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi. Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. Mancanza di autonomia nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione confusa e approssimativa</p>	4

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il voto finale dell'esame conclusivo del primo ciclo è dato dalla media tra il voto di ammissione e la media delle quattro prove sostenute dal candidato (italiano, matematica, lingue e colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore) ed è espressa in decimi.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Il Collegio Unitario:

- individua le aree e nomina le Funzioni Strumentali in base ai bisogni dell'istituzione Scolastica, le F.S. presentano una proposta di Progetto, anche indicando il coinvolgimento di altre figure professionali;
- dà mandato alla formazione di commissioni e gruppi di lavoro, come estensione del Collegio stesso, per approfondire e/o elaborare argomenti specifici, indicazioni, modalità di elaborazione, documentazione.

Nel CDU viene chiesta la disponibilità ai docenti per ricoprire incarichi di referente d'istituto nelle diverse sezioni dall'organigramma d'Istituto.

I collegi dei diversi ordini di scuola propongono i fiduciari di plesso.

Nella scuola primaria i consigli di interclasse individuano i coordinatori di classe solitamente nella figura dell'insegnante prevalente.

Nella scuola secondaria di primo grado i consigli di classe indicano i coordinatori di classe.

L'organigramma viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica.

Le comunicazioni di convocazione o altre indicazioni vengono esplicate in via ufficiale tramite Circolare (condivisa con DS).

Nel Sito d'Istituto sono condivise le Comunicazioni ufficiali sia per il personale che per l'utenza.

PRIMO COLLABORATORE/VICARIO DEL DIRIGENTE

Affianca il Dirigente Scolastico nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica e nei rapporti con Amministrazioni Comunali;

- collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del PTOF;
- rappresenta l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario del DS ed è delegato a presiedere il Collegio Docenti Unitario in caso di assenza del DS;
- stende il verbale del Collegio Docenti Unitario;
- su delega del DS, rappresenta l'Istituto nei confronti dell'utenza;
- in caso di assenza/impedimento del DS, ha delega di firma.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Supporta il Dirigente Scolastico e il Vicario nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica;

- collaborano con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del PTOF
- rappresentano l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario sia del DS sia del Vicario del DS;
- stendono il verbale del Collegio Docenti Unitario;
- su delega del DS, rappresentano l'Istituto nei confronti dell'utenza;
- in caso di assenza/impedimento del DS e del Vicario, hanno delega di firma come il Vicario.

FIDUCIARI DI PLESSO

Scuola	Compito
Scuola dell'Infanzia Piaget	<ul style="list-style-type: none">• Figura di riferimento per il collegamento Plesso–Uffici di Direzione e Segreteria per aspetti generali inerenti il plesso.• Soluzione di situazioni problematiche urgenti del Plesso.• Gestione dei semplici problemi quotidiani.• collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del PTOF.• Organizzazione delle attività didattiche previste nel PTOF.• Ritiro corrispondenza e cura che sia vista dal personale destinatario.• Coordinamento Piano sostituzione interna docenti assenti (supplenze temporanee).• Predisposizione orario docenti.
Scuola dell'Infanzia Andersen	
Scuola Primaria Don Milani	
Scuola Primaria Zanella	
Scuola Secondaria di I grado M. Polo	

FUNZIONI STRUMENTALI
Indicazioni generali di AREA

Area	Compiti
P.T.O.F./RAV/PDM/PON	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare la progettazione e l'elaborazione del PTOF • Coordinare gruppo PON e attuazione dei moduli • Coordinare le attività del PTOF e la pianificazione educativo-didattica • Elaborare progetti formativi in linea con il PTOF • Coordinare gruppo PTOF • Curare le fasi di monitoraggio-verifica del PTOF-PDM-RAV
Interventi e servizi per l'integrazione/inclusione degli alunni stranieri e la interculturalità	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare, diffondere, attuare nei vari aspetti l'accoglienza, l'alfabetizzazione, l'integrazione e l'inclusione • Curare e presiedere i rapporti con le famiglie e gli Enti esterni collegati alla problematica e l'inserimento degli alunni nella Istituzione Scolastica • Curare la progettazione e proporre la distribuzione delle risorse specifiche
Interventi e servizi per gli studenti con disabilità L. 104	<ul style="list-style-type: none"> * Analizzare e coordinare tutti i bisogni e gli interventi necessari a favore degli alunni diversamente abili • Coordinare e presiedere i rapporti scuola-famiglia-ASL o altri Enti coinvolti e il "gruppo H " dell'Istituzione Scolastica • Curare i rapporti con il C.T.I. di zona • Coordinare e supportare i docenti di sostegno nelle attività didattiche e di progettazione
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire e diffondere nell'Istituzione Scolastica la "didattica orientativa " e le " buone pratiche " • Coordinare le iniziative territoriali ed istituzionali a favore degli alunni e loro famiglie • Sensibilizzare i docenti alla tematica dell'orientamento e stimolarne la formazione • Favorire e coordinare la documentazione dei percorsi e delle attività di orientamento degli alunni. • Predisposizione di un piano da inserire nel Ptof con l'indicazione degli standard minimi di orientamento
Sito d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare periodicamente il sito d'istituto • Pubblicare materiale da condividere alle famiglie e ai docenti

RESPONSABILI DEI LABORATORI

Scuola dell'Infanzia "Piaget"	
Laboratorio	Compiti
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto
Audiovisivi / Musica Informatica	
Disabilità/Arricchimento	

Stranieri L2	(funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'utilizzo dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'utilizzo di laboratori, sussidi, attrezzature.
Palestra	
Scuola dell'Infanzia "Andersen"	
Biblioteca	• Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'utilizzo dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'utilizzo di laboratori, sussidi, attrezzature.
Informatica	
Audiovisivi	
Mercatino	
Palestra	
Scuola Primaria "Zanella"	
Laboratorio	Compiti
Biblioteca	• Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'utilizzo dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'utilizzo di laboratori, sussidi, attrezzature.
Informatica/LIM	
Audiovisivi/Musica/Geografia	
Inglese	
Disabilità	
Matematica/Scienze	
Arte / Immagine	
Stranieri	
Palestra	

Scuola Primaria "Don Milani"	
Laboratorio	• Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'utilizzo dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'utilizzo di laboratori, sussidi, attrezzature.
Biblioteca	
Informatica	
LIM	
Inglese	
Registro elettronico	
Palestra	
Musica	
Geografia	
Matematica/Scienze	
Stranieri	
Arte / Immagine	

Scuola Secondaria di I grado "M. Polo"	
Laboratorio	Compiti
Biblioteca/Audiovisivi	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'utilizzo dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'utilizzo di laboratori, sussidi, attrezzature.
Informatica	
Inglese	
Disabilità/Bes	
Musica	
Scienze 2.0	
Arte e immagine	
Stranieri	
Palestra	

COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO

AREA
Gestione del P.O.F./RAV/PDM
Interventi e servizi per l'integrazione degli alunni stranieri e la interculturalità
Interventi e servizi per gli studenti con disabilità/Bes
Continuità educativo-didattica/Curricolo
Orientamento
Documentazione Consigli di Classe Scuola Secondaria
Nucleo Pon
Documenti di valutazione Scuola dell'Infanzia
Documenti di valutazione Scuola Primaria
Comitato di Valutazione

COORDINATORI DI CLASSE	
Scuola primaria Zanella	Scuola primaria Don Milani
<ul style="list-style-type: none"> • Curare e custodire la documentazione didattico-educativa di ciascun alunno in modo che venga garantita la sicurezza e che ne sia impedita la diffusione impropria dei dati. • Presiedere il Consiglio di Classe al termine del 1° e del 2° quadrimestre, finalizzato alla valutazione degli alunni. • Garantire che l'elaborazione dei giudizi globali degli alunni avvenga in modo collegiale e condiviso. • Coordinare (tempi e modalità) gli incontri tra docenti e famiglie. • Assicurare la precisa e chiara formalizzazione degli incontri (verbali). • Collaborare con la Dirigenza e mantenere eventuali contatti con Enti/Associazioni esterne. • Farsi interprete delle esigenze e problematiche della classe. 	

COORDINATORI DI CLASSE
Scuola Secondaria di I grado M. Polo
<ul style="list-style-type: none"> • Prepara i lavori del Consiglio di Classe sulla base dell'o.d.g. • Controlla che tutte le decisioni deliberate vengano applicate. • Controlla le assenze, i ritardi e le note degli alunni dandone comunicazione al Responsabile di Plesso. • Controlla che tutte le circolari interne destinate agli alunni vengano lette ed eventualmente venga restituito il tagliando di p.v. • Promuove con i colleghi del Consiglio di Classe le iniziative per coinvolgere tutti gli alunni, in particolar modo l'orientamento scolastico (classi 2°e 3°). • Coordina i rapporti con le famiglie. • Presiede i Consigli di Classe in assenza del Dirigente Scolastico. • In assenza del segretario designato, individua il sostituto. • Garantisce che l'elaborazione della valutazione dell'alunno avvenga in modo collegiale e condiviso. • Collabora con la dirigenza, partecipa agli incontri di inizio e fine anno con personale USL per gli alunni certificati, coordina eventuali altri incontri.

GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La legge 107/2015, con il comma 124, art. 1, ha definito la formazione degli insegnanti come "obbligatoria, permanente e strutturale", coerente con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV).

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Realizzazione di Unità Didattiche di Apprendimento.	Docenti di tutti gli ordini	competenza in materia di cittadinanza
Valutazione di una Unità Didattica di Apprendimento	Docenti di tutti gli ordini	competenza in materia di cittadinanza
Inclusione (Bes/ disabilità)	proposta a tutti i docenti	Promozione dell'inclusione
Innovazione didattica attraverso corsi proposti dalla rete territoriale ed interni	proposta a tutti i docenti/ su base volontaria	Sviluppo delle competenze digitali

Per il personale ATA si prevede di organizzare sempre una formazione che permetta l'aggiornamento professionale in ambito amministrativo-digitale.

Rapporti con il Territorio

Diverse sono le relazioni che l'I.C.2 ha con il territorio attraverso rapporti con Enti, Istituti Scolastici, Associazioni, Agenzie Formative, Parrocchia/e; alcune sono stabilmente formalizzate attraverso progetti altre vengono, di anno in anno, inserite nel P.T.O.F. sulla base dei bisogni e delle priorità rilevate.

Soggetti istituzionali:

- Amministrazione locale: risulta coinvolta nell'ampliamento dell'offerta formativa, per tutti gli ordini di scuola, con diverse attività: incontri con il Museo Zannato, Biblioteca Comunale di Montecchio Maggiore, incontri organizzati con ARTEMIDE, progetto Affettività, associazione di salvaguardia del territorio, teatro organizzato dal comune, concorsi, manifestazione sportive, valorizzazione del patrimonio storico e ambientale.
- ULSS 5
- Istituto Comprensivo 1 Montecchio Maggiore
- Istituto Superiore Statale "S. Ceccato"
- R.T.S Ovest vicentino sede
 - Direzione Didattica 1 Arzignano
- Centro Formazione Professionale di Chiampo
- CTI Arzignano – Montecchio
- CPIA-Vicenza
- FIS Montecchio Maggiore
- Liceo Brocchi Bassano- progetto Fami

Soggetti economici:

- Banca Popolare di Vicenza

Soggetti sociali e culturali:

- Pro Loco
- associazioni sportive
- gruppo astrofili
- associazioni culturali
- Cestim
- Fondazione Migrantes
- associazioni di tutela dell'ambiente
- associazioni sociali
- parrocchia/e.

Rapporti scuola - famiglia

Le finalità educative che il nostro Istituto si propone di realizzare si fondano su un chiaro e proficuo rapporto fra scuola e famiglia. I rapporti fondati sulla condivisione dei progetti educativi, saranno improntati alla collaborazione e al rispetto dei rispettivi ruoli di docenti e genitori.

All'interno del progetto Continuità sono previste iniziative rivolte ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Prima delle iscrizioni vengono organizzate le giornate di "Scuola aperta", durante le quali i genitori, intenzionati ad iscrivere il loro figlio in una delle scuole del nostro Istituto Comprensivo, vengono accompagnati in visita alla scuola prescelta. Prima delle iscrizioni alla scuola primaria e nella secondaria di I grado, è prevista anche un incontro, cui partecipa il Dirigente Scolastico e alcuni insegnanti per presentare le scuole ai genitori e agli alunni dei due plessi della Scuola Primaria del nostro IC.

Sono inoltre previsti i seguenti momenti:

Scuola dell'Infanzia

- n. 2/3 assemblee con i genitori per presentazione e verifica della programmazione di plesso e di sezione;
- n. 2 intersezioni con i rappresentanti dei genitori
- n. 2 incontri individuali con le famiglie e 1 incontro iniziale con i genitori dei nuovi iscritti

Scuola Primaria

- n. 1 assemblea iniziale con tutti i genitori per presentazione programmazione di classe;
 - n. 2 assemblee con tutti i genitori e consegna documento di valutazione quadrimestrale;
 - n. 2 visitoni/ colloqui individuali con le famiglie;
 - n. 2 interclasse tecnico con i rappresentanti dei genitori;
- possibilità di richiedere un colloquio individuale con l'équipe o con singolo docente al di fuori dell'orario scolastico e di servizio.

Scuola Secondaria di I grado

- 1 ora settimanale di ricevimento su appuntamento; il ricevimento settimanale viene sospeso in concomitanza degli scrutini quadrimestrali;
- n. 1 assemblea con tutti i genitori per presentazione programmazione di classe;
- n. 1 consegna del documento intermedio di valutazione nel pentamestre;
- n. 2 visitoni/colloqui individuali con le famiglie;
- n. 2 consegne documento di valutazione del primo periodo (settembre/dicembre) e del secondo periodo (gennaio/giugno).

Ai genitori sono fornite le password per accedere al Registro elettronico della Scuola Secondaria: è possibile visualizzare le attività didattiche, le assenze, le note disciplinari e le valutazioni degli iscritti.

PNSD E ANIMATORE DIGITALE

Premessa

L' Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (da qui in poi PNSD). Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e **non di supporto tecnico** (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, si veda Azione #26 del PNSD). Il Miur chiede, invece, che la figura dell'Animatore Digitale possa sviluppare progettualità nei seguenti ambiti: **FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** (si veda Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INTERVENTI a.s. 2018/19	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione didattica legata alla tecnologia • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del pensiero computazionale e del coding nella didattica. • Partecipazione a bandi nazionali ed europei. • Aggiornamento del DSGA e Assistenti amministrativi con "Segreteria Digitale".
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza. • Utilizzare il sito d'Istituto per la condivisione di buone pratiche didattiche, comunicazione di concorsi e progetti di formazione in presenza e online.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Dato che la scuola potrà usufruire di una rete wi-fi si cercherà di attuare il sistema BYOD ("Ring Tour On Denice"): ognuno (alunno, docente, ecc.) può portare a scuola e usare un proprio dispositivo personale con cui operare e connettersi in rete. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati con attuazione del Progetto PON (Competenze di base 1) e, se la candidatura verrà accettata, quelli di cui la scuola ha partecipato. • Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale. Aperte agli alunni.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

I FABBISOGNI

I dati e le proiezioni per i prossimi anni scolastici fanno riferimento ai dati del corrente anno scolastico .
Potranno essere aggiornati sulla base delle iscrizioni per i prossimi anni.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Posto comune/potenziamento/inglese	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2018-19	n. 23 comune n.1 IRC	6+spezzone orario
Scuola primaria	a.s. 2018-19	n. 47 comune n. 5 potenziamento n. 1 inglese n. 2 IRC+12h	14+3ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 Lettere	5	
A028 Matematica e Scienze	3	
AB25 Inglese	1+9h	
AC25 Spagnolo	18h	
A001 Arte e Immagine	1	
A049 Educazione Fisica	1+12h+6	
A030 Musica	1+1 POT	
A060 Tecnologia	1	
AD00 Sostegno	6+14h	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria (specialisti lingua inglese)	5	Potenziamento delle competenze linguistiche per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria.
Posto comune	2	Promozione dell'inclusione (attuazione del progetto Ri_PO: Riconosco e potenziamento) Alfabetizzazione degli alunni stranieri e BES. Per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria.
Posto comune (competenze musicali)	1	Potenziamento delle competenze musicali per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado
A030 Musica	1	Potenziamento delle competenze musicali per la Scuola Secondaria di primo grado
Scuola Secondaria classe AB25 Inglese	1	Potenziamento del tempo scolastico e realizzazione di didattica per "classi aperte", alfabetizzazione e potenziamento
Scuola Secondaria classe A022 Lettere	1	Potenziamento del tempo scolastico e realizzazione di didattica per "classi aperte". Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	Organico attuale	Fabbisogno
D.S.G.A	1	1
Assistente Amministrativo	6	7
Collaboratore Scolastico	18	22
Assistente tecnico	0	1

Premesso che per gestire al meglio la progettualità dell'Istituto è indispensabile che il personale ATA risulti in numero adeguato a garantire prima di tutto i "servizi minimi" perché gestendo solo "emergenze" (come accade in questo momento con un organico del tutto insufficiente) diventa materialmente impossibile garantire quegli standard qualitativi che il PTOF dell'istituto si è posto come obiettivo.

A tale scopo si descrive dettagliatamente la situazione dell'Istituto e gli obiettivi che si intendono perseguire:

L'istituto è strutturato su 5 plessi: 2 di scuola dell'infanzia - 2 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria – con un numero di alunni che varia da 150 a 340 per plesso. L'orario è strutturato in 5 giorni settimanali in quanto tutti plessi hanno articolato l'orario di lezione sulla settimana lunedì-venerdì, in ben 4 plessi su 5 ci sono classi che hanno un orario settimanale di 40 ore (più del 60% delle classi nelle nostre scuole ha questo orario di funzionamento).

Gli alunni disabili si aggirano sempre intorno alle 50 unità di cui circa il 35 % in situazione di gravità (Legge 104 art.3 comma 3), pertanto l'organico potenziato diventa indispensabile per:

- garantire sempre l'apertura e la chiusura da parte dei collaboratori scolastici, in quanto non essendoci almeno 2 unità al mattino e 2 al pomeriggio, in caso di assenza improvvisa il servizio resta sguarnito – sono infatti necessari almeno 4 collaboratori nei 4 plessi staccati e 6 nella sede dell'Istituto che oltre agli uffici consta di 19/20 classi con circa 350 alunni;
- accudire gli alunni con disabilità ed i relativi bisogni individuali specifici che sono impossibili da gestire con il solo personale docente, senza il supporto delle figure Oss (Operatore Socio Sanitario) e dei collaboratori scolastici;
- garantire il funzionamento degli uffici con orario continuato dalle ore 7.15 alle ore 17.15 dal lunedì al venerdì dando così maggiori possibilità all'utenza;
- riuscire a fornire un servizio serio e completo alle famiglie in particolare a quelle degli alunni non italofofoni, trattandosi di un'utenza con bisogni particolari, ai nostri sportelli le assistenti amministrative sono spesso impegnate con richieste di cambi di orario scolastico e/o di plesso, con problemi per la mensa scolastica dovuti a difficoltà di vario genere, a tutto questo si aggiungono infine i non pochi problemi linguistici;
- dare supporto ai docenti nella gestione dei progetti sia per quanto riguarda la parte amministrativa che per quella organizzativa/operativa;
- diventa inoltre indispensabile la figura dell'assistente tecnico per garantire il corretto funzionamento dei 3 laboratori di informatica dell'istituto e delle LIM attualmente installate nelle classi, l'attuale gestione affidata a docenti, genitori volontari e tecnici esterni è poco consona alle attuali politiche di informatizzazione ed ad un PTOF improntato sulla "didattica interattiva e multimediale".

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario :

1. ampliare la dotazione di LIM in particolare per la scuola dell'Infanzia.
2. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici con l'acquisto di: microfoni per effettuare registrazioni in formato mp3, microscopio monocolare, videocamera da applicare al microscopio monocolare, document camera, pc/notebook .
3. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica individualizzata/personalizzata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con diagnosi DSA.

FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto potrà utilizzare le risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, del Comune di Montecchio Maggiore o di altri enti, pubblici e privati, sempre che questi finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

Potrà contare sul finanziamento europeo PON relativo all'avviso prot. 1953 del 21 dicembre 2017, dato che la candidatura dell'Istituto è stata ammessa al finanziamento ed è in fase di realizzazione. L'IC2 ha inoltrato, inoltre, la candidatura per altri PON:

- Inclusione sociale 1
- Inclusione sociale 2
- Competenze di base 2

di cui non sono ancora noti gli esiti.